

Kalós

GUIDA PER GLI AUTORI

Per dare uniformità e coerenza ai nostri libri abbiamo bisogno della collaborazione dei nostri autori.

Di seguito proponiamo una serie di norme da seguire per la redazione dei testi.

Pochi punti da tenere bene a mente.

Fare **buon uso del maiuscolo** e della **punteggiatura**;

abbreviare le cose nel modo giusto (p./pp., vol./voll., s./ss.);

mettere l'**accento acuto** sulla e chiusa;

fare attenzione all'**apostrofo**, che deve essere sempre orientato come una virgoletta di chiusura (') e mai **dritto** ('), che ha invece un uso specifico per indicare alcune unità di misura (' minuti, " secondi);

di distinguere l'uso del **trattino breve che unisce** (1986-1992) dall'uso del **trattino lungo o lineetta che separa** (la lineetta - al pari delle parentesi e delle virgole correlative - si incunea nella linearità del discorso scritto), non avendo timore di aggiungere una virgola dopo il trattino se questa è necessaria nella struttura della frase.

E, ancora, utilizzare le **doppie virgolette in basso** (« ») per riportare brani all'interno del testo, e se questi brani presentano al loro interno ulteriori citazioni è bene utilizzare le **virgolette doppie in alto** (" "). Se invece si vuole fare un salto, omettendo una parte della tua citazione, è corretto indicarlo utilizzando i tre puntini tra parentesi quadre [...], che si possono usare anche per le integrazioni e le considerazioni personali all'interno del brano riportato.

Ora qualche punto più dolente.

Le **note** - è vero, spesso sono la parte più complicata, e proprio per questo vanno fornite in un file separato dal resto del testo - vanno contraddistinte con una numerazione continua da 1, capitolo per capitolo, parte per parte, sezione per sezione, a seconda di come sia strutturato il volume. Inoltre, il numero che richiama la nota deve essere posto in apice prima di un eventuale segno di interpunzione.

Ma il contenuto? Le note possono essere di **commento** - se si vogliono suggerire al lettore osservazioni, precisazioni che si è deciso di non inserire direttamente nel testo per non appesantirlo troppo - e **bibliografiche** che contengono invece l'indicazione di un libro o di un articolo citato nel testo, e per questo devono essere quanto più possibile complete:

a) Autore: il nome puntato seguito dal cognome in Maiuscolo/minuscolo, tutto in tondo seguito da una virgola.

* Se gli autori sono fino a tre, è bene citarli tutti di seguito inframmezzati da una virgola. Se sono più di tre, è opportuno ricorrere alla dicitura et alii evitando, se possibile, la formula AA. VV.

** In mancanza di qualsiasi indicazione (ma bisogna insistere perché ci sia), si può collocare direttamente il titolo dell'opera.

*** Se ci sono più autori ma esiste un curatore (o più), allora è meglio segnalare solo il curatore: V. Greco, M.G. Vanaria (a cura di), Guida al Parco Archeologico di Naxos Taormina, Edizioni Kalós, Palermo 2018.

b) Titolo: Maiuscolo/minuscolo (eventuale sottotitolo separato da un punto) sempre in corsivo, seguito da una virgola.

* È consigliabile riportare il titolo originale di un'opera seguito poi dalla traduzione e non direttamente la traduzione.

N.B.: Il punto **a)** e il punto **b)** non variano sia che si tratti di citazione di un libro, sia che si tratti di una **rivista o periodico**.

In questo caso occorre specificare nell'ordine, dopo l'autore, il titolo dell'articolo e la rivista stessa (tra « », preceduta da "in"):

- serie, annata (numeri romani), parte
- fascicolo, anno, numeri pagine

* I dati del primo punto possono anche essere omessi, se non esistono o non è possibile reperirli, mentre i dati del secondo punto devono sempre essere specificati.

Es. G. Scuderi, Il monte, il mito e la città sacra nel racconto dei secoli, in «Kalós - arte in Sicilia», a. XXIV, n. 4, 2012, pp. 4-12.

c) Editore: Maiuscolo/minuscolo in tondo, seguito da una virgola.

d) Luogo e data di edizione: Maiuscolo/minuscolo in tondo senza virgola di separazione.

* La città va sempre citata nella sua versione originale.

e) Eventuale volume e numeri di pagina: seguono eventuale indicazione del volume consultato e delle pagine di riferimento (vol. 1, p. 3; vol. 2, pp. 25-29; p. 3 e ss.).

Altre indicazioni utili.

In nota, si può utilizzare la formula *op. cit.* solo quando dell'autore citato ricorre una sola opera o articolo; diversamente, al titolo abbreviato dell'opera o dell'articolo in questione occorre far seguire la sigla "cit." in tondo preceduta e seguita da una virgola.

Es.: F. Maurici, *op. cit.*, p. 15.

oppure

F. Maurici, *Palermo Araba...*, cit., p. 15.

* Ovviamente, la prima volta, l'opera deve essere citata nella sua completezza, con tutte le informazioni.

Es.: F. Maurici, *Palermo Araba. Una sintesi dell'evoluzione urbanistica (831-1072)*,

Edizioni Kalós, Palermo 2015, p. 15.

Le formule *Idem/Eadem* (Id./Ead.) o *Ibidem* si usano dovendo indicare rispettivamente l'autore o il titolo di un'opera citata nella nota immediatamente precedente, mai in altri casi; *Ivi*, quando cambia il numero di pagina.

Tutte queste norme sono utili anche per la redazione della **bibliografia generale** del volume; solo in questo caso - trattandosi di una bibliografia redatta in **ordine alfabetico** - occorre ricordarsi di mettere prima il Cognome dell'autore seguito dall'iniziale puntata del nome.

Es.: Maurici, F., *Palermo Araba. Una sintesi dell'evoluzione urbanistica (831-1072)*,

Edizioni Kalós, Palermo 2015.

* Se lo stesso autore presenta più opere in bibliografia, queste possono essere ordinate secondo il criterio cronologico

Es. Maurici, F., *Palermo Araba. Una sintesi dell'evoluzione urbanistica (831-1072)*, Edizioni Kalós, Palermo 2015.

Maurici, F., *Palermo Normanna. Vicende urbanistiche d'una città imperiale (1072-1194)*,

Edizioni Kalós, Palermo 2016.

* Se lo stesso autore presenta più opere in bibliografia, queste possono essere ordinate secondo il criterio cronologico

Es. Maurici, F., *Palermo Araba. Una sintesi dell'evoluzione urbanistica (831-1072)*, Edizioni Kalós, Palermo 2015.

Maurici, F., *Palermo Normanna. Vicende urbanistiche d'una città imperiale (1072-1194)*, Edizioni Kalós, Palermo 2016.

Nella bibliografia generale gli articoli di riviste vanno citati completi di numeri di pagina (cioè la pagina di inizio e quella di termine dell'articolo), e ciò vale anche per i singoli contributi all'interno di volumi miscelanei o Atti di convegno, «Quaderni» e simili.

Es.: T. Pugliatti, *Rileggere Antonello*, in M.A. Malleo (a cura di), *Antonello e la pittura del Quattrocento nell'Europa mediterranea. Seminario internazionale di studi (Palermo, 10-11 ottobre)*, Università degli Studi di Palermo, Edizioni Kalós, Palermo 2006, pp. 13-43.

Per la citazione di cataloghi di mostre, al titolo seguirà il nome del curatore e la dicitura "catalogo della mostra" seguita dalle informazioni relative alla stessa.

Es.: *Ignazio Moncada*, a cura di S. Troisi, catalogo della mostra (Marsala, 22 giugno-4 novembre 2018), Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala", Edizioni Kalós, Palermo 2018.

Ultimo consiglio.

Se occorre citare voci bibliografiche di dizionari, enciclopedie ecc., dopo l'autore si dovrà indicare il titolo della voce citata mantenendo la stessa scrittura presente nel volume considerato, seguita da

s.v.:

Es.: V. Zorić, *Palermo, s.v.*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Treccani, Roma 1998.

Ma non di sole parole è fatto un libro.

Le **illustrazioni** a corredo del volume - incorporando in questa generica etichetta fotografie, grafici, tabelle e tutto ciò che rimanda appunto all'illustrazione in senso lato - devono essere fornite seguendo alcuni fondamentali criteri per aiutarci nel corso dell'impaginazione.

Le immagini dovranno presentare una **numerazione progressiva** uniforme e coerente corrispondente a quella delle didascalie (da fornire separatamente in elenco) e a quella interna citata nel testo [fig. 1], [figg. 2-3], [tav. 1], [tavn. 4-6].

Per quanto riguarda la **qualità** delle immagini, è bene evitare quelle scaricate da internet

anche per eventuali problemi legati ai diritti d'autore. È inoltre consigliabile una risoluzione non inferiore ai **300 dpi** e un formato totale dell'immagine non inferiore ai **5 centimetri** per lato.

Tutte le elaborazioni grafiche sulle immagini saranno curate dal nostro grafico, per questo oltre all'immagine che fungerà da esempio è utile fornire sempre gli originali.

E ora siamo pronti per il giro di bozze!